

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 133

del 26-08-2019

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE (ISPRA) E UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA - (PROGETTO LIFE 16 NAT/IT/000659 LIFE EGYPTIAN VULTURE AZIONI A5 -C5-C6-D1-E5).

L'anno duemiladiciannove, addì ventisei del mese di agosto alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA .

Proceduto all'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Galli Massimo	PRESIDENTE	Presente	
Bartalini Michele	MEMBRO	Presente	
Coppi Maurizio	MEMBRO	Presente	
Balocchi Federico	MEMBRO	Assente	
Rossi Daniele	MEMBRO	Presente	
Petrucci Luciano	MEMBRO	Presente	
Marini Jacopo	MEMBRO	Presente	
		6	1

Assiste il Segretario F.F. Alberto Balocchi.

Presenti n° 6 - Assenti 1 - Tot Componenti n° 7. Assume la Presidenza il Dr. Massimo Galli, nella sua qualità di PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la Regolarita' Tecnica.

Li 22-08-2019.

Il Responsabile del Servizio
F.to Giorgio Ginanneschi

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la copertura finanziaria della Regolarita' Contabile.

Li 22-08-2019.

Il Responsabile del Servizio
F.to Silvia Forti

LA GIUNTA

PREMESSO :

CHE i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e del Capo III della L.R.T. 26/6/2008 n. 37, artt. 15 e 16 relativi alla trasformazione della Comunità Montana in Unione di Comuni, hanno costituito, per libera adesione espressa dai rispettivi Consigli, una Unione di Comuni Montani ;

CHE l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha tra le proprie finalità statutarie (Art.3 comma J e k dello Statuto) la valorizzazione e tutela delle riserve naturali e delle risorse ambientali perseguendo politiche di sviluppo volte a tutelare e riequilibrare il rapporto tra lo sfruttamento delle risorse e le capacità rigenerative del pianeta, promuovendo politiche di sviluppo sostenibile dotandosi a tale proposito di un proprio documento di politica ambientale tra le cui linee di azione figura il miglioramento continuo e la tutela ambientale in generale;

CHE l'art. 28, comma 1, del D.L. N. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

CHE l'art. 28, comma 2, del succitato D.L. ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;

CHE l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione ed attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

CHE tramite il coordinamento del SNPA, l'ISPRA assicura un monitoraggio capillare, anche attraverso attività "in campo", di tutte le componenti che possono avere un impatto sull'ambiente naturale, al fine di garantire il raggiungimento di livelli omogenei di protezione dell'ambiente in tutto il paese (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali - LEPTA). Il sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) può adottare tecniche vincolanti in materia ambientale avendo altresì facoltà di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di interventi anche normativi in materia ambientale;

CHE l'ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della Legge 157/92 - Art. 7, comma 1), collabora con lo Stato, le Regioni e con gli Enti da questi delegati, alle attività di conservazione e gestione della fauna selvatica;

CHE l'art. 7, comma 3 della LN 157/92 prevede che l'ISPRA abbia il compito di "censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, studiarne lo stato, l'evoluzione e i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, di collaborare con gli organismi stranieri ed in particolare con quelli dei Paesi della Comunità economica europea aventi analoghi compiti e finalità, di collaborare con le università e gli altri organismi di ricerca nazionali, di controllare e valutare gli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome, di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome";

CHE l'ISPRA è attivamente impegnato nella conservazione del Capovaccaio nell'ambito del progetto LIFE "Measures for the conservation of the Egyptian Vulture in Italy and the Canary Islands" - (LIFE16 NAT/IT/00069 - LIFE Egyptian Vulture);

CHE il progetto LIFE Egyptian Vulture, iniziato ad ottobre del 2017 e destinato a concludersi il 30 settembre 2022, punta a migliorare lo stato di conservazione del capovaccaio in Italia mediante azioni concrete quali la realizzazione di punti di alimentazione, il rilascio di individui nati in cattività e la riduzione delle minacce che colpiscono la specie quali l'uso illegale del veleno, il disturbo nei siti di nidificazione e l'elettrocuzione;

CHE due delle azioni principali che ISPRA deve svolgere nell'ambito del progetto prevedono rispettivamente la riproduzione ex-situ dei Capovacciai ospitati presso le strutture del Centro Recupero Rapaci Minacciati (CERM) di proprietà della Unione, sito in località "Posticce" del Comune di Semproniano, (Azione C5) e il rilascio in natura dei giovani nati (Azione C6); oltre a svolgere tali azioni, ISPRA deve progettare le strutture per il rilascio (Azione A5), garantire il monitoraggio degli individui rilasciati (Azione D1) e il trasferimento delle metodologie impiegate, dei risultati ottenuti e delle lezioni apprese in modo da rendere replicabili le tecniche e le soluzioni attuate nell'ambito del progetto (Azione E5);

CHE l'Unione possiede adeguate capacità tecniche e gestionali nell'ambito della detenzione e del rilascio di uccelli rapaci, maturate nel corso di due precedenti progetti LIFE (LIFE04 NAT/IT/000173 Biarmicus e LIFE08 NAT/IT/000332 Save The Flyers);

CHE l'Unione, in particolare, ha realizzato le strutture del CERM dove vengono allevati i Capovacciai, sostenendone tutt'ora parte dei costi di gestione, nell'ambito del progetto LIFE Biarmicus;

CHE l'Unione dal 2007 al 2014, nell'ambito del citato progetto Biarmicus e del successivo progetto LIFE Save The Flyers, ha rilasciato nell'Area Amiata (GR) 105 giovani nibbi reali con metodo *hacking*, ottenendo la ricostituzione di una popolazione residente della specie nella Toscana meridionale;

CHE l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli

appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

CHE l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CHE l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

CHE l'Unione e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi comuni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per il concreto adempimento dei propri compiti istituzionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nell'ambito del territorio di specifica competenza;

CHE le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e della fauna selvatica;

CHE le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP oggi ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

CHE l'Unione e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi propri di ciascuno, ad avviare una collaborazione finalizzata a:

- 1 - dare attuazione alle azioni A5, C5, C6, D1 del Progetto LIFE Egyptian Vulture, inerenti alla riproduzione in cattività della specie Capovaccaio nelle strutture del CERM, la liberazione in natura dei giovani nati e il successivo monitoraggio;
- 2 - favorire la replicabilità delle tecniche e delle soluzioni messe in atto per la riproduzione e il rilascio in natura di individui nati in cattività (Azione E5).

TUTTO CIO'PREMESSO;

VISTO che l'ISPRA con nota prot. 48349 del 05/08/2019 ,ha chiesto formalmente la collaborazione di questa Unione dei Comuni per dare attuazione alle azioni A5, C5, C6, D1 , E5, sopra descritte, del Progetto LIFE Egyptian Vulture da confermare con la sottoscrizione di apposita convenzione che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per le attività previste dalla convenzione, l'ISPRA rimborserà all'Unione un importo pari a euro 357.160 fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR, n. 633/1972 con le seguenti modalità:

- una prima quota prevista in euro 89.290,00 (25%) erogata a 30 giorni dalla stipula a seguito della presentazione del piano delle attività, corredato dal relativo crono programma;
- seconda quota prevista in euro 89.290,00 (25%) erogata al 30/09/2020 insieme alla presentazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di lavoro;
- terza quota prevista in euro 89.290,00 (25%) erogata al 30/09/2021 insieme alla presentazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di lavoro;
- saldo finale alla scadenza della convenzione per l'importo previsto in euro 89.290,00 (25%) erogata al 31/08/2022 insieme alla presentazione della relazione finale.

L'importo delle quote potrà subire variazioni compensative tra le stesse in caso di necessità, sempre fatto salvo l'importo totale del rimborso spese previsto;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 –Supplemento n. 142 modificato con atto di natura ricognitiva con deliberazione della Giunta. n. 57 del 09/04/2018 e pubblicato sul BURT Parte Seconda, nr.23 del 06/07/2018 Supplemento, nr. 93;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa nelle forme di legge;

DELIBERA

1) - DI APPROVARE la parte narrativa al presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni

1- Di approvare lo schema di convenzione tra l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) e l'unito allegato tecnico che si allegano al presente atto per formarne parte integrante ed sostanziale e che definisce i reciproci impegni tra le due parti per la gestione del progetto LIFE Egyptian Vulture (A5, C5, C6, D1 , E5);

2- Di dare mandato al Responsabile del Servizio IX Ambiente e Protezione civile di provvedere alla redazione dei conseguenti atti per dare attuazione al progetto di cui trattasi;

- 3- Di trasmettere copia del presente atto al responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti inerenti e conseguenti all'approvazione della convenzione oggetto del presente provvedimento;
- 4- Di autorizzare alla firma del suddetto accordo con ISPRA il Responsabile del "Servizio IX Ambiente e Protezione" Dott. Ing. Giorgio Ginanneschi;
- 5- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Massimo Galli

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li 29-08-2019.

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 29-08-2019 al 13-09-2019 al numero 1947 del Registro delle Pubblicazioni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li 29-08-2019.

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno 04-09-2019 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Arcidosso li 29-08-2019.

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it/>